

INTERCLUB CON IL RC BG SUD: ADRIANO OLIVETTI: UN ITALIANO DEL '900



In un partecipato Interclub con Il RC Bergamo Sud martedì 30 gennaio abbiamo assistito ad un interessantissimo incontro con il giornalista de "Il Sole 24 Ore" e storico dell'industria Paolo Bricco, che svolge pure attività di ricerca nel campo della business history.

Proprio in questa veste il Dott. Bricco ci ha fatto conoscere la straordinaria, poliedrica e proteiforme figura di Adriano Olivetti, intellettuale, industriale, uomo politico, sindaco di Ivrea. Figlio di Camillo, ingegnere eclettico e geniale, che nel 1908 fonda ad Ivrea «la prima fabbrica italiana di macchine per scrivere», ha portato il nome dell'azienda di famiglia ad affermarsi a livello internazionale a cavallo degli anni più controversi e drammatici del secolo breve, quelli dal 1930 agli anni 60.

Il nostro ospite, che ha racchiuso nel libro "A.O. un italiano del Novecento" (Rizzoli editore, pagg 492) 10 anni di studio e 3 anni per la stesura

del testo, ne propone una biografia critica e non agiografica, tolta dal mito e contestualizzata con la storia e l'eccezionalità del suo tempo. Non un santo laico quindi Olivetti ma un personaggio come restituito da una profonda, ed inedita per molti versi, ricerca archivistica.

In poche righe è difficile riepilogare i pur analitici punti in cui si è snodata la relazione del Dott. Bricco.

Ci pare opportuno qui evidenziarne i seguenti. Si può affermare che Adriano Olivetti non sarebbe stato Adriano Olivetti se al suo fianco non vi fosse stata

la prima moglie Paola Levi (confermando così che "dietro un grande uomo c'è sempre una

In questo numero:

- Interclub con RC Bergamo Sud;
- Complenni;
- Presenze;
- Programma del Club, dei R.C. dei Gruppi Orobici e nel Distretto;
- Visita all'accademia della guardia di finanza.

[continua a pag.3](#)

Anno rotariano 2023 - 2024

TOTALE PRESENZE: = 47%

TOTALE PARTECIPANTI: 41

Presidente: **Daniele Gervasio**
Past Presidente: **Silvia Carminati**
Presidente incoming: **Maria Elena Depetroni**
Presidente eletto: **Andrea Agazzi**

Soci presenti il 30 gennaio 2024: 16

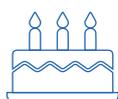
Daniele Gervasio Presidente, Andrea Agazzi, Cristiano Arrigoni, Irene Baggi, Corrado Bassoli, Fabio Bergamaschi, Martina Biava, Silvia Carminati, Filippo Crippa Sardi, Manuela Ghidini Testa, Sereno Locatelli Milesi, Alberto Longo, Stefania Marsetti, Pietro Moioli, Alessia Orlando, Ettore Roche.

Coniugi, familiari e ospiti presenti: 9

Paolo Bricco, Ambra, Chiara, Giorgio, Giulia, Carmen, Fabio, Sara, Milena.

Soci Bergamo Sud: 13

Roberto Biaggi, Franco Birolini, Fulvia Casati, Paolo Cividini, Massimo Colleoni, Edoardo Gerbelli, Giancarlo Ghezzi, Francesco Maestri, Pietro Minetti, Corrado Perego, Matteo Rota, Leonardo Soloperto, Andrea Vecchi.



FEBBRAIO - auguri ai Soci

10/02 Don Giovanni Gusmini
14/02 Aurelio Dolci
26/02 Martina Biava
28/02 Ida Spezzacatena

I prossimi incontri nel nostro Club

13 febbraio ore 20.00 - **Club Bergamo Nord** -in collaborazione con Rotary Bergamo Città Alta e Rotary Bergamo
Il ruolo dell'Università di Bergamo nel contesto locale e internazionale
Ristorante La Marianna
Largo Colle Aperto 4 , Bergamo Alta
Relatore: Prof.Sergio Cavalieri, Prorettrice alla Ricerca Maria Francesca Sicilia

27 febbraio ore 20.00 - **Club Bergamo Nord** - Una storia di vita
Golf Club Albenza
via Longoni, Almenno S.B.
Relatore: Marco Galbiati

I prossimi incontri nel Gruppo Orobico 1

12 febbraio ore 12.45 - **Club Bergamo** - Valutazioni conclusive Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023"
Hotel San Marco
Piazzale della Repubblica 6, Bergamo
Relatore dott.ssa Nadia Ghisalberti - Assessora alla Cultura - Comune di Bergamo

I prossimi incontri nel Distretto 2042 R.I.

14 febbraio ore 20.00 - **Club Como Baradello** - I progetti e i programmi per l'ospedale sant'anna
Ristorante Antica Darsena
Lungo Lario Trieste, 16



grande donna).

Quando Adriano eredita l'azienda, come detto fondata nel 1908 dal padre Camillo, è la moglie a trasmettere quel misto di cosmopolitismo ebraico, intellettualmente sofisticato, che introduce Adriano nell'ambiente del Bauhaus tedesco ed a guardare ad un contesto europeo, di un respiro ampio e con sguardo anche sulle arti, l'architettura, il design.

Olivetti aveva peraltro maturato una coscienza di provenienza socialista rivoluzionaria, che non gli aveva impedito di maturare avversione tanto per la democrazia occidentale che per il socialismo pianificato.

In questo ambiente così sincretico, Olivetti segue la propria via, che lo pone di diritto tra i grandi visionari del secolo: matura la convinzione che la tecnologia dominerà il mondo e, sebbene l'accesso alla modernità del '900 non possa esser né impedito ma neppure osteggiato, egli svilupperà un modello aziendale che avrà sempre più di un occhio di riguardo per la funzionalità estetica e l'attenzione al benessere dei suoi dipendenti, con misure assistenziali inconcepibili per l'epoca (ad esempio, 9 mesi di maternità retribuita per le lavoratrici madri, coniugate o meno).

La modernità infatti, secondo Olivetti, si realizzava attraverso l'industria, le fabbriche che, per come erano allora concepite, distruggevano

la dignità umana, schiavizzando i lavoratori.

Olivetti crede nell'impresa ma non nel mercato come idolo a sé stante e quindi cerca di abbellire, umanizzare l'ambiente della produzione e del lavoro.

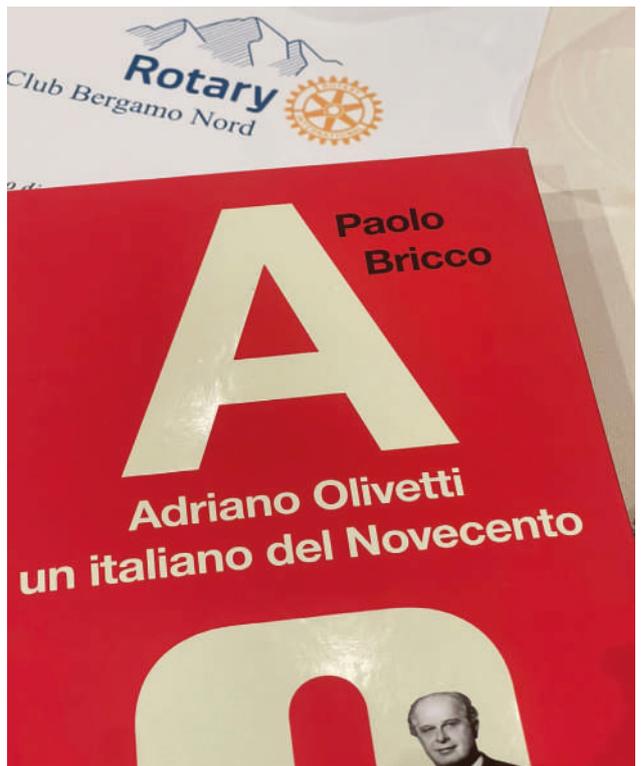
E' tuttavia perfettamente integrato nella società fascista del "Ventennio".

Dotato di disinvoltura e spregiudicatezza non comuni, anche per effetto di un rapporto fervido con la realtà, che ne aveva sviluppato l'attitudine a percepire gli oggetti esterni nella loro globalità, piuttosto che in modo distinto e analitico, sopravviverà alla caduta del regime.

Nel dopoguerra della ricostruzione, intratterrà avventurosi rapporti con i servizi segreti inglesi e americani e si proporrà non solo come latore di una "terza via", anche attraverso la creazione di un proprio movimento politico (il "Movimento Comunità"), ma, soprattutto, scegliendo chiaramente il campo occidentale e nordamericano, offrendosi come presidio anticomunista nell'epoca in cui le gelide coltri della guerra fredda allungavano la loro morsa su gran parte d'Europa.

Al termine del dialogo con il Dott. Bricco, magistralmente condotto dal nostro Alberto Longo, è seguito un interessante serie di domande da parte dei numerosi presenti, confermando così il sicuro interesse per l'ottima serata.

F.C.S



I ROTARY BERGAMASCHI VISITANO L'ACCADEMIA DELLA GUARDIA DI FINAZA



Giovedì primo febbraio, i Rotary della provincia di Bergamo, grazie alla perseveranza del nostro Presidente Daniele, hanno avuto l'opportunità di visitare la nuova sede dell'Accademia della Guardia di Finanza.

È cosa cognita che cade a breve il quarantesimo anniversario dell'insediamento dell'Accademia nella città di Bergamo. Correva infatti l'ultimo scorcio del 1984, quando, con solennità e ampia partecipazione di autorità e personalità politiche cittadine e nazionali, venne insediato in via Statuto, il biennio dell'Accademia, non senza timori da parte di qualche cittadino, convinto che il portarsi in casa gli esperti dei controlli fiscali, non fosse un'idea poi tanto simpatica.

Passano i decenni e cambia la mentalità. Grazie anche a sapiente attività di comunicazione, oggi l'Accademia è vissuta come un fiore all'occhiello della Città, una seconda prestigiosa Università parte integrante del tessuto cittadino.

La nuova sede, inaugurata poco meno due anni fa, ha riportato a nuova vita il complesso degli Ospedali Riuniti di Bergamo, noto anche come Ospedale Maggiore, realizzato negli anni '30 del secolo scorso e funzionante fino a pochi anni fa, quando tutta l'attività ospedaliera venne trasferita nella nuova sede del Papa Giovanni XXIII.

Essendo da tempo fra le aspirazioni dei vertici

della Guardia di Finanza il poter riunire in un unico luogo l'Accademia, fino ad allora divisa fra biennio a Bergamo e triennio a Roma, non ci volle molto per mettere tutti d'accordo, decisori cittadini e Ministero delle Finanze che nell'ex Ospedali Riuniti il progetto poteva trovare compimento.

Veramente ammirevole il lavoro di riadattamento realizzato in una manciata d'anni; nel rispetto assoluto dell'impianto originale, la struttura è ora perfettamente funzionale ad un utilizzo totalmente differente. Il risultato è un campus universitario di altissimo livello, con strutture didattiche e sportive all'avanguardia, spazi ricreativi e per il



culto, aree verdi in abbondanza, un ambiente accogliente e mantenuto con grande cura. Il tutto a disposizione di circa 400 giovani provenienti da ogni parte d'Italia e ammessi dopo una serie di test psico-fisico-attitudinali e di cultura generale, che in cinque anni arriveranno alla laurea magistrale in giurisprudenza, pronti a ricoprire ruoli di responsabilità e comando nel Corpo della Guardia di Finanza.

La visita ha avuto il pregio di illustrare missione, organizzazione e finalità dell'Accademia e del Corpo, sia dalla viva voce del Colonnello Stefano Pietrosanto, Comandante dei corsi d'Accademia, sia con il supporto di due suggestivi filmati. Il Generale Paolo Kalenda, Comandante

dell'Accademia, ha fatto poi gli onori di casa accogliendoci nel suo studio monumentale, in origine sede del Consiglio di amministrazione dell'ospedale. Per finire, accompagnati da un gruppo di tenenti, la vista del complesso ci ha permesso di toccare con mano quanto poco prima ci era stato raccontato e illustrato.

Ottima la partecipazione di soci e amici rotariani, ampiamente rappresentato il nostro club. Un ringraziamento particolare ancora al nostro caro Presidente; sappiamo bene quanta sottile mediazione hai svolto per organizzare questo bell'evento.

A.A



Presidente: **Daniele Gervasio**

Segretario: **Sergio Panseri**

email: presidente@rotarybgnord.org

email: segretario@rotarybgnord.org

Consiglio direttivo

Presidente: Daniele Gervasio
Past Presidente: Silvia Carminati
Presidente incoming: Maria Elena Depetroni
Presidente eletto: Andrea Agazzi
Segretario: Sergio Panseri
Tesoriere: Giulio Marchesi
Prefetto: Stefania Marsetti
Consiglieri: Filippo Crippa Sardi, Ivan Lucci,
Caterina Rizzi, Ettore Roche

Presidenti di Commissione

Amministrazione: Andrea Agazzi
Effettivo: Alberto Longo
Pubblica Immagine: Cristiano Arrigoni
Programmi: Andrea Agazzi
Rotary Foundation: Corrado Bassoli
Azione Giovanile: Marco Bona
Ambiente: Andrea Agazzi

Altri riferimenti di contatto del Club al seguente indirizzo: <https://www.rotarybgnord.org/contatti.html>

Motto per il Rotary 2023-2024



**CREIAMO SPERANZA
nel MONDO**

Presidente del Rotary International 2023-2024: **Gordon R. McNally**

Governatore del Distretto 2042: **Giuseppe Del Bene** - email: governatore23_24@rotary2042.it

Segreteria Distrettuale: via Canova, 19/a Milano - tel. +39 02 36580222 - email: segreteria@rotary2042.it

Siti Rotary in internet. I soci potranno trovare notizie ai seguenti indirizzi elettronici:

ROTARY INTERNATIONAL: <http://www.rotary.org>

ROTARY DISTRETTO 2042: <http://rotary2042.it>

Sede delle riunioni conviviali: **Golf Club Albenza, Via Longhi n. 12, 24030, Almenno San Bartolomeo**

Posizione: <https://maps.app.goo.gl/VRAGq9EHyvc3sQ7Z9>

Al fine di evitare "sofferenze" in cucina, spiacevoli ed affannosi assemblaggi di tavoli all'ultimo momento e, di conseguenza, poter organizzare al meglio le conviviali invitiamo tutti i signori Soci a segnalare la loro partecipazione (e di eventuali ospiti) alle conviviali.

Segreteria Distrettuale

Via Canova, 19/A
20145 Milano

Telefono: +39 02 36580222

e-mail:

segreteria@rotary2042.it

governatore23_24@rotary2042.it

pec.

segreteria@pec.rotary2042.it

sito web:

www.rotary2042.it

Codice Fiscale: 97659930156

Giuseppe Del Bene

Governatore 2023-2024

Presidenti

dei Rotary Club del Distretto 2042 RI

Presidenti

dei Rotaract Club del Distretto 2042 RI

e p.c.

Ai Signori

Past Governors

Distretto 2042 RI

DGE Carlo S.N. Fraquelli

DGN Stefano Artese

Assistenti del Governatore

Distretto 2042 RI

Presidenti di Commissione

Distretto 2042 RI

RD Rotaract

Ottava lettera del Governatore

Febbraio: mese della costruzione della pace e prevenzione dei conflitti

Carissime Amiche e carissimi Amici Rotariani,
questa mia lettera giunge a Voi in un momento di estrema incertezza e di timore per una situazione che ha visto dallo scorso mese di ottobre aggiungersi un ulteriore conflitto, oltre a quello sorto giusto due anni fa, un conflitto radicato da decenni tra due popoli, in cui la memoria sulle ragioni e i torti a favore o contro ciascuna parte si perdono, si confondono, rendendo così apparentemente impossibile pensare a una qualsiasi ipotesi di riappacificazione.

Ecco allora che riprendere le parole del nostro Presidente Internazionale nel suo discorso di apertura dell'Assemblea Internazionale a Orlando diviene importante: senza la Pace non c'è Speranza, e ancor meglio, senza una consapevolezza del valore assoluto della Pace non possiamo pensare di creare speranza nel mondo.

Voglio quindi introdurre e condividere con Voi un concetto che ritengo veramente importante: Pace non è soltanto l'assenza da ogni forma di conflitto (in questa forma viene anche chiamata "Pace negativa"), ma una situazione in cui si tendono a sviluppare azioni e indirizzare energie che incidano su ambiti fondamentali della convivenza, quali il buon funzionamento del governo, buone relazioni con i vicini, alto livello di capitale umano, equa distribuzione delle risorse, contesto degli affari economici sano, flusso libero di informazioni, accettazione dei diritti degli altri e assenza di corruzione.

Concentrarsi e dedicarsi su questi ultimi ambiti significa valorizzare il concetto di Pace positiva.



La promozione della Pace come prima delle aree di intervento che noi Rotariani siamo chiamati a sostenere passa attraverso una moltitudine di opportunità, di iniziative che possono andare dal settore educativo, economico, artistico, socioculturale.

Posso affermare, con orgoglio, che il nostro agire sta lasciando testimonianze importanti, sia a livello mondiale che in un ambito territorialmente vicino a noi, e non è superfluo citare ancora una volta iniziative quali le Borse della Pace, gli scambi culturali per le giovani generazioni e le iniziative a sostegno delle iniziative imprenditoriali che siano connotate da una forte componente etica, programmi che il nostro Distretto sta promuovendo con successo da anni. Stiamo così creando le premesse per una più pacifica convivenza, per una maggiore tolleranza e accettazione dell'altro.

Voglio concludere segnalandovi che il prossimo 23 febbraio, al Teatro Condominio di Gallarate, festeggeremo il compleanno del Rotary, parlando anche di Pace, sulle note della musica classica e del jazz. Vi aspetto per trascorrere una bella serata insieme, sostenendo peraltro un importante progetto promosso dalla Fondazione Italiana Diabete... e con una piccola sorpresa che spero vi farà piacere.

Con Rotariana Amicizia,


Giuseppe Del Bene
Governatore a.r. 2023-2024
Distretto 2042 RI

Milano, 1° febbraio 2024



